

# Come funziona il car sharing di GuidaMi

Con l'auto in affitto si risparmia e s'inquina molto meno, ma sono ancora pochi i parcheggi in città

Comodo, pratico, ecologico. In queste parole sta tutta l'anima del car sharing, il sistema di noleggio di automobili da qualche anno presente anche a Milano, che si pone come obiettivo l'affermazione di una nuova mobilità, non più basata sul possesso dei mezzi, ma sul loro uso. Una concezione certamente rivoluzionaria per i costumi nostrani, che si sta diffondendo sempre più, sospinta dall'aumento vertiginoso dei costi di mantenimento delle auto (carburanti, assicurazioni ecc.), di accesso al centro cittadino e da una sempre più accresciuta sensibilità ambientale. Uno sviluppo che - a nostro parere - sarebbe ancora più sostenuto se i parcheggi cittadini fossero più numerosi e collocati nei quartieri più popolosi e periferici della città e se il costo di ingresso al servizio fosse più basso. Ostacoli che almeno in parte dovrebbe essere rimossi, con il programma di sviluppo dei prossimi anni, finanziato anche dagli introiti di Area C, che prevede l'acquisto di altri 35 veicoli nel 2012, la realizzazione di nuovi parcheggi e nuove formule di promozione, per favorire la diffusione degli abbonamenti.

Attualmente sono 135 le macchine messe a disposizione da GuidaMi, la società di Atm che gestisce il servizio in città, distribuite su 80 parcheggi mentre l'abbonamento al servizio costa 120 euro all'anno e vi hanno aderito circa 4500 milanesi. Il principio che regola il car sharing di GuidaMi, è semplice: si pagano esclusivamente i km percorsi e il tempo di utilizzo del veicolo, e questi due

costi variano in base al modello scelto. Nessuna preoccupazione per le spese di benzina, bollo e assicurazione (una kasko, comprendente incendio, furto e assistenza stradale). Sono gratuiti gli accessi alla nuova Area C e il parcheggio sulle strisce blu; e sono consentiti l'uso delle corsie preferenziali e il parcheggio negli spazi destinati ai residenti.

Gli abbonati al servizio, quando hanno bisogno di prendere un'auto, hanno due possibilità: andare sul sito internet di GuidaMi, selezionare il parcheggio e scegliere la macchina; oppure chiamare il call center e compiere la stessa operazione, facendosi aiutare da un operatore. In tempo reale si vedono quali auto sono disponibili nel parcheggio d'interesse e quindi si sceglie.

Dopo aver prenotato l'auto ci si reca al parcheggio e si appoggia sul lettore ottico posto sul parabrezza la tessera magnetica (smart card), ricevuta al momento dell'iscrizione. All'apertura delle portiere, si sale, si prendono le chiavi poste di solito nel cruscotto e si avvia l'auto. Per regolamento le auto devono sempre avere almeno un quarto di carburante nel serbatoio. Nel caso si scenda sotto questo livello il conducente deve fare benzina con una carta carburante, presente a bordo della vettura, abilitata presso stazioni di servizio convenzionate digitando un proprio codice "pin" personale. Quando si ha finito di utilizzare l'auto, la si riporta al parcheggio di provenienza e si riappoggia la smart card sul lettore ottico. Un sistema informatico calcolerà i chilometri percorsi e il tempo impiegato, addebitando il costo

complessivo sulla carta di credito, indicata all'atto dell'iscrizione. GuidaMi penserà poi a inviare la fattura con la descrizione analitica dei costi a casa del conducente. Costi? Come detto dipendono dalle fasce orarie e dalle vetture scelte. Per esempio prendere una vettura come una Ypsilon 10 dalle ore 19 alle 24, percorrendo 36 km, costa all'incirca 25 euro. Una cifra non bassa ma certamente interessante per chi usa l'auto raramente e in città preferisce muoversi con i mezzi pubblici o in bici.

Per superare le resistenze dei milanesi e favorire l'uso del car-sharing il gestore ha introdotto tariffe speciali per il week end, prezzi forfettari per l'uso del veicolo per più giorni e un abbonamento test drive, che per 50 euro consente l'utilizzo del car-sharing per tre mesi.

Per maggiori informazioni su come iscriversi e sui servizi del car-sharing milanese [www.atm-mi.it/guidami](http://www.atm-mi.it/guidami).

Chiara Zampagni

## AUTO IN CONDIVISIONE

### Perché conviene usarle

Un'auto condivisa sostituisce mediamente sei auto con un evidente miglioramento della mobilità - oltre allo spazio in strada e alla diminuzione delle emissioni nocive - poiché vengono "risparmiati" circa 42 mila chilometri di percorrenza.

Ogni automobilista che utilizza il servizio di car sharing, grazie a un uso più razionale dell'auto e a un maggiore ricorso al trasporto pubblico, riduce del 35-40% i propri consumi.

Chi percorre fino a 8000 chilometri all'anno con un uso saltuario può risparmiare almeno il 30% (risparmio tra 1000 e 4000 euro l'anno a seconda del modello di auto senza avere i

costi di acquisto, manutenzione, bollo, oltre naturalmente alle spese di rifornimento).

In base ai sondaggi di GuidaMi, chi si iscrive al car sharing è una persona molto sensibile alle tematiche ambientali. Ha un livello socio-culturale medio alto ed è abituato a utilizzare le nuove modalità di acquisto e fruizione dei servizi (per esempio, fare la spesa on line).

Il 93% di coloro che usano car sharing si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del servizio, il 47% degli utenti vende addirittura la propria seconda auto, mentre il 12% rinuncia all'acquisto della prima.

C. Z.

## Tutti i parcheggi in zona sud

### Zona 4

Linate Aeroporto  
Viale Martini 13/15  
Corso Lodi 3, ang. P.zza Medaglie d'oro  
V.le Corsica ang. via Battistotti Sassi  
P.zza 5 Giornate 3, ang. Viale Premuda  
Via Friuli angolo via Maj  
Via Brenta angolo via Don Giovanni Bosco

Posti auto 1  
Posti auto 1  
Posti auto 2  
Posti auto 1  
Posti auto 2  
Posti auto 1  
Posti auto 2

### Zona 5

Via Spaventa 19 angolo via Meda  
Via Custodi 14  
Piazza 24 maggio fronte n. 7  
Via Meda 11  
Via Sarfatti angolo via Sabbatini  
Via Medeghino 32

Posti auto 3  
Posti auto 1  
Posti auto 2  
Posti auto 1  
Posti auto 1  
Posti auto 1  
Posti auto 2

### Zona 6

Piazza Napoli 27, lato giardino  
C.so Colombo ang. piazzale P.ta Genova  
Via Santander 5  
Via Tortona ang. via Bergognone

Posti auto 2  
Posti auto 1  
Posti auto 1  
Posti auto 1



## In Comune basta auto di servizio

Da quest'anno il Comune di Milano metterà a disposizione dei propri dirigenti e tecnici le auto del car sharing di GuidaMi: una scelta che farà risparmiare all'amministrazione comunale ben 240mila euro.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Acqua pubblica: un 2011 di sviluppo per CAP Holding

60 milioni di interventi messi a gara, 50 gestioni acquisite in 37 Comuni del Milanese

Il Presidente di Cap Holding Alessandro Ramazzotti, tracciando le valutazioni di fine anno dell'azienda di gestione del servizio idrico, esordisce così: «Il 2011 è stato un anno davvero importante per la nostra azienda».

Nel corso del solo 2011, CAP Holding, aderendo allo stimolo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per una messa a norma delle gestioni non conformi, ha ricevuto affidamenti per 50 gestioni in 37 Comuni, di cui 28 serviti per la prima volta dall'azienda. Questo ha comportato anche che CAP Holding si è fatta carico di 86 milioni di euro di indebitamento prima gravanti sui bilanci comunali.

Con 6.863 chilometri di rete di acquedotto, 2.288 chilometri di rete di fognatura, 735 pozzi di proprietà, 154 serbatoi interrati e pensili, 60 Impianti di depurazione, 43 Case dell'Acqua e 566 Km di rete rilevata ogni anno, CAP Holding si conferma un punto di riferimento per il settore idrico in Lombardia. Un'azienda a capitale interamente pubblico, con 197 Comuni Soci in 4 Province, 154 Comuni serviti in provincia di Milano e Monza-Brianza, dove gestisce le infrastrutture di acquedotto, fognatura e de-

purazione, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione straordinaria assicurando ogni giorno esperienza, competenza, qualità e sicurezza nel rispondere alla domanda di nuove infrastrutture idriche nel territorio servito.

«Il 2011 si è concluso con 4 assemblee - continua Ramazzotti - nelle quali abbiamo illustrato agli amministratori dei Comuni serviti l'impegno dell'azienda nel territorio. Queste assemblee sono state concepite per mantenere un canale di dialogo sempre aperto con coloro i quali, vivendo il territorio ogni giorno, ne conoscono caratteristiche e necessità. Si è così voluta creare l'occasione per verificare con i nostri tecnici le proposte dell'azienda, integrandole e modificandole per meglio adattarle alla situazione dei territori allo scopo di mettere a punto una strategia condivisa, per costruire insieme il futuro della rete idrica nell'area servita».

Il settore idrico infatti è in una fase di profonde trasformazioni, e sebbene la situazione dal punto di vista normativo sia ancora incerta, è chiara la direzione nella quale, secondo Ramazzotti, deve andare il settore: «Negli ultimi due anni

le società di gestione delle infrastrutture idriche hanno provveduto al superamento della quasi totalità delle gestioni in economia e non conformi presenti nel territorio provinciale, assumendo gli oneri finanziari prima gravanti sui bilanci comunali, e hanno continuato a eseguire il programma degli investimenti infrastrutturali richiesti dal territorio. In questo modo le società hanno di fatto accelerato il processo verso la costituzione di un soggetto gestore unitario che rappresenterà una base importante per le future, e ormai improcrastinabili, decisioni sull'affidamento del Servizio Idrico Integrato».

Contemporaneamente, l'azienda ha proseguito nella propria mission, ovvero la realizzazione degli investimenti, con oltre 60 milioni di interventi messi a gara nel solo 2011. E se il 2011 ha visto un deciso salto di qualità nell'attività dell'azienda per garantire qualità ed efficienza nella gestione del servizio idrico, il 2012 si preannuncia non meno impegnativo: il Piano degli investimenti, approvato dall'ultimo Consiglio di Amministrazione del 2011, ammonta a 165 milioni di euro, in parte già realizzati, di cui 133 milioni programmati solo per il

triennio 2012- 2014. Si tratta di nuovi pozzi per l'acqua potabile, estensione di reti fognarie, ampliamento di impianti di depurazione e in generale opere che riguardano le infrastrutture di tutti i settori del servizio idrico integrato nel territorio servito da CAP Holding, senza dimenticare l'attenzione all'ambiente, che coinvolge tutti i rami dell'attività aziendale ed è particolarmente esplicita nel progetto sui pozzi di prima falda (sono in scadenza a metà gennaio due gare per la realizzazione di 42 pozzi destinati ad irrigare campi sportivi e aree verdi evitando l'utilizzo di preziosa acqua potabile per usi meno nobili), e nel progetto Case dell'Acqua (delle 43 fontane realizzate da CAP Holding, 19 sono

state inaugurate nel 2011; e altre 25 sono in previsione per il prossimo anno).

Importante anche l'investimento in conoscenza: l'Ufficio rilievi e cartografia nel 2011 ha mappato 614 chilometri di reti di fognatura, e proseguirà a ritmi serrati anche nei prossimi anni.

«Anche il 2012 - conclude Ramazzotti - ci vedrà impegnati nel garantire un servizio idrico di qualità. L'azienda proseguirà inoltre, insieme alle altre aziende di gestione del territorio e in accordo con gli Enti Locali, il processo di superamento delle gestioni in economia e non conformi e dunque di razionalizzazione nella gestione delle infrastrutture idriche, verso la costituzione di un soggetto gestore unitario che sappia garantire il miglior servizio, raccogliendo le esperienze maturate negli anni e contribuendo, anche in una congiuntura economica sfavorevole, a rimettere in moto l'economia del territorio».

